

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quale attenzione politica del Consiglio di Stato nei confronti dei giovani?

Il Governo intende rivedere le misure di risparmio che colpiscono i giovani e rispondere alle mozioni che li concernono?

Ci sembra che la politica del Governo nei confronti dei giovani stia diventando piuttosto rigida e tirchia, e che non affronti con tempestività la prevenzione del disagio giovanile.

Perché? È una scelta di cui il Consiglio di Stato è consapevole?

Facciamo alcuni esempi di misure recenti che penalizzano i giovani:

- decisione del Governo di ridurre gli assegni di studio a fondo perso di 1/3 nel preventivo 2009 (trasformazione in prestito abbandonata solamente a seguito della decisione del Parlamento, e precisamente su istanza del PS che ha trovato la convergenza di PPD e PLRT);
- nel preventivo 2009, riduzione del salario degli aspiranti gendarmi dal 1.1.2009 e altri tagli sulla scuola, come quello sul monte ore (misure di risparmio che il PS non è riuscito a far cancellare);
- direttiva governativa 1.4.2009 per il personale cantonale sui congedi pagati per volontariato sociale: vengono esclusi dal concetto di volontariato sociale le colonie dei bambini e le attività a favore dei giovani;
- nuovo articolo 28 del Regolamento sull'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato (messo in vigore dal Governo in data 1.7.2009): esso prevede l'esenzione dal pagamento delle tasse d'uso solamente per i giovani al di sotto dei 20 anni che promuovono attività "in ambito federativo" (termine sibillino). E questo nonostante esista una legge, che secondo le nostre nozioni di civica dovrebbe essere superiore al Regolamento: la legge cantonale giovani si applica infatti ai giovani sino a 30 anni (art. 3) e prevede all'art. 8 la concessione a titolo gratuito o a prezzo modico di tali strutture. In questo momento di difficoltà per i giovani sul mercato del lavoro il Governo penalizza quindi i giovani tra i 20 e i 30 anni;
- rifiuto di abolire la riduzione salariale iniziale per i giovani neoassunti, prevista all'art. 7 cpv. 3 della legge stipendi (mantenuta nel messaggio governativo 6260 del 1.9.2009);
- *and last but not least*, la mancata evasione a tutt'oggi di varie mozioni del 2007-inizio 2009 concernenti i giovani, che pongono all'attenzione del Governo problemi estremamente importanti ed acuti: mozione Ghisletta 18.9.2007, "Protezione dei minori e soluzioni adeguate"; mozione 17.9.2007 Pestoni, "Per un scuola più partecipativa: un contributo per rispondere al disagio giovanile e della scuola"; mozione 23.10.2007 Pelin Kandemir Bordoli, "Lotta alla povertà giovanile"; mozione Bertoli 18.2.2008 "Per un piano cantonale contro la violenza giovanile"; mozione Caimi 18.2.2008 "Protezione dell'infanzia e disagio giovanile: a quando misure adeguate?"; la seconda parte della mozione Pestoni 2.12.2008 "Per una diversa riforma della Polizia e per un intervento globale concernente il disagio e la violenza giovanile"; mozione Arigoni 16.2.2009 "Un centro acuto per gestire l'aggressività adolescenziale."

Chiediamo quindi al Consiglio di Stato:

1. se, dimostrando una maggiore apertura e interesse nei confronti dei giovani e dei loro problemi emergenti, intende rivedere le decisioni citate in vigore;
2. se intende evadere in tempi brevi le mozioni pendenti sopra indicate.

Per il gruppo PS:

Raoul Ghisletta

Arigoni G. - Carobbio - Ghisletta D. - Kandemir Bordoli -

Lepori - Lurati - Mariolini - Pestoni